

IL CASO BREBEMI LE MANOVRE SULL'OPERA

Bettoni attacca: sì al riequilibrio o ci ritireremo

Ieri il presidente di Brebemi ha portato in assemblea il bilancio della società di progetto, approvato all'unanimità. Franco Bettoni difende l'autostrada: «I conti da giugno e se il riequilibrio non verrà concesso recederemo dalla concessione; a quel punto sarà lo Stato a pagare».

a pagina 9 **Bacca****L'intervista**

Brebemi, il contrattacco di Bettoni «I veri conti li faremo da giugno»

«Il riequilibrio? Ci è dovuto, oppure restituiranno la concessione»

Franco Bettoni difende come un leone la «sua» creatura. «Onestamente non capisco tutto questo accanimento, siamo una start up, l'opera non è ancora conclusa, lasciateci lavorare». Ieri il presidente di Brebemi ha portato in assemblea il bilancio della società di progetto, approvato all'unanimità, e ha incassato la fiducia totale dei soci.

I numeri, va detto, dicono delle difficoltà della nuova autostrada, inaugurata lo scorso 23 luglio: perdita di 35,4 milioni, traffico al di sotto delle attese. «Certo, è così — replica Bettoni — ma sul fronte economico abbiamo avuto costi per tutto l'anno e ricavi da traffico per soli cinque mesi. La perdita è stata superiore alle attese perché l'opera non è terminata. Abbiamo riportato le perdite a nuovo e possiamo contare su un capitale sociale di 420 milioni, ampiamente capiente per affrontare i prossimi anni». Di più, insiste il presidente: la gestione caratteristica della società, al netto delle partite finanziarie, mostra costi inferiori ai ricavi. Resta il dato sul traffico, con i chilometri percorsi lungo la direttrice calati tra ottobre e dicembre. «Dalla seconda metà di gennaio alla prima di aprile abbiamo avuto un incremento del traffico del 17% — rilancia Bettoni — e i ricavi sono saliti del 35%». Dopo di che, un'opera di questo tipo, va misurata «negli anni», non settimana dopo settimana. E soprattutto, insiste il presidente,



«una volta che la rete infrastrutturale sarà finita. Brebemi inizierà a giocare il suo campionato a partire da giugno». Nei prossimi 60 giorni apriranno la Tangenziale esterna di Milano (16 maggio), la variante di Bariano (tra oggi e domani), la riqualificazione della Mandolossa (a inizio maggio), le aree di sosta Caravaggio sud e Caravaggio nord (oggi). Nel frattempo è partita una campagna di marketing e informazionali (gli automobilisti sono abituarli e l'autostrada bisogna «farla conoscere»), saranno di-

stribuite 500mila vetrofanie con il Qr dell'infrastruttura, si sono stretti accordi con 200 aziende e centri commerciali per una promozione reciproca. Ci sarebbe ancora il nodo «corda molle», che penalizza Brebemi, ma lì la direttissima è vit-

Dati in crescita

Da gennaio a inizio aprile il traffico è salito del 17% e i ricavi sono cresciuti del 35%

tima di una situazione che si trascina da anni. Nonostante i cantieri ancora in atto (tangenziale sud), Bettoni è fiducioso: «Vogliamo continuare a crescere. E siamo confortati dalla soddisfazione dei nostri clienti: Brebemi è un'autostrada sicura e veloce».

C'è poi il tema del piano di riequilibrio economico, visti gli extra-costi e il minor traffico. Si basa su quattro punti: 300 milioni dallo Stato, 60 dalla Regione, un allungamento della concessione a 30 anni e un raccordo diretto tra A4 e Brebemi all'altezza di Roncadelle. «Il riequilibrio del piano economico ci è dovuto — spiega — è stato approvato dalla nostra concedente Cal, siamo in attesa delle risposte da Roma. Ma sia chiaro, nessuno ci sta regalando nulla. È Brebemi che ha realizzato, con soldi privati, opere per 911 milioni per migliorare la viabilità dei comuni attraversati. Opere di compensazione chieste dal territorio che sono costate più della stecca autostradale». Insomma, «lo Stato rispetti i patti — insiste il presidente — altrimenti nessuno avrebbe partecipato al bando di gara per la concessione. E sia chiaro, se il riequilibrio non verrà concesso, anche solo per uno dei punti contenuti nel piano, Brebemi ha il diritto di recedere. E a quel punto sarà lo Stato a dover pagare tutti i costi sostenuti fin qui, dalle opere agli interessi maturati».

Daide Bacca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

● Brebemi è stata inaugurata lo scorso 23 luglio, dopo 5 anni esatti dalla posa della prima pietra

● Ieri l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2014 della società: ricavi dalla gestione autostradale per 11,7 milioni altri ricavi per 628mila euro, costi operativi per 14,2 milioni. Il risultato d'esercizio ha visto una perdita di 35,4 milioni

● Il traffico nel 2014 è stato di 14mila veicoli al giorno, 8mila veicoli effettivi